



**LEGAMBIENTE**



# Goletta Verde per la **Marine Strategy**



*in collaborazione con*

MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

# Goletta Verde

## **Amiamo davvero il mare?**

Quella immensa distesa azzurra che da sempre evoca speranze e voglia di viaggiare; quella risorsa inestimabile che ha rappresentato nei secoli ricchezza, lavoro e indipendenza.

Cosa facciamo concretamente per difenderlo e tutelarlo?

Quel mare che oggi viene spesso sfruttato e offeso, oltraggiato da chi pensa che questo patrimonio sia inesauribile.

## **Goletta Verde lo difende, lo valorizza e lo ama!**

La storica imbarcazione di Legambiente da 29 anni ha l'obiettivo di tutelare il nostro tesoro marino e costiero contro i pirati del mare: contro la mancata depurazione, l'abusivismo, la speculazione edilizia, la privatizzazione del demanio, l'illegalità e l'offesa delle trivellazioni petrolifere offshore.

*Goletta Verde* denuncia e sensibilizza, ma è anche la campagna che premia chi invece ha saputo tutelare gli ecosistemi marini e costieri.

In questo quadro si inseriscono le attività di *Goletta Verde per la Marine Strategy* che coinvolgeranno alcune delle aree marine protette del nostro mare. Saranno due i temi affrontati: le specie aliene e i rifiuti marini.

Entrambi rappresentano una minaccia per la biodiversità e un pericolo per la tutela del mare da qui agli anni futuri.



# Marine Strategy

*«L'ambiente marino costituisce un patrimonio prezioso che deve essere protetto, salvaguardato e, ove possibile, ripristinato al fine ultimo di mantenere la biodiversità e preservare la diversità e la vitalità di mari ed oceani che siano puliti, sani e produttivi.»*

Marine Strategy, Direttiva quadro 2008/56/CE per l'ambiente marino

L'**obiettivo** dell'Unione Europea è raggiungere il **buono stato ambientale**, per le acque marine di ogni stato membro, entro il 2020. Il buono stato viene determinato sulla base di **11 descrittori** che considerano sostanzialmente tutti gli aspetti legati all'impatto delle attività umane sull'ambiente marino come la pesca insostenibile, l'introduzione di sostanze inquinanti, rifiuti e specie aliene ma anche l'inquinamento acustico sottomarino. A questo proposito, la tecnica usata per la ricerca degli idrocarburi in mare produce un inquinamento acustico dannoso e a volte letale per numerose specie marine.



# i rifiuti marini

Uno dei descrittori riguarda i rifiuti marini: il buono stato ambientale sarà raggiunto quando le loro proprietà e quantità non saranno dannose per l'ambiente costiero e marino.

**Dove si trovano?** Sulla superficie, nella colonna d'acqua e sul fondo; sulle coste e sulle spiagge. Il 70% dei rifiuti che entrano in mare affonda, quindi ciò che vediamo è solo la punta dell'iceberg.

**Da dove vengono?** Da noi. Per abbandono in città, in mare e in spiaggia. Attraverso le reti idriche urbane e industriali, per mancata depurazione, dai fiumi, dal vento.

**Quali sono?** Nelle spiagge regnano mozziconi e bastoncini dei cotton fioc. Il 90% dei rifiuti marini è plastica: principalmente buste e bottiglie. Tanti quelli provenienti dalle attività di pesca.

**Che danni?** Tartarughe, uccelli e mammiferi marini intrappolati o morti; i frammenti più piccoli possono arrivare, attraverso la catena alimentare, alle nostre tavole; danni meccanici a imbarcazioni e attrezzature da pesca, agli stock ittici; alti costi per la pulizia di mare e spiagge e impatti negativi sul turismo.

**Cosa fare?** Per raggiungere gli obiettivi della direttiva l'Italia deve quantificarne la presenza, l'entità dei danni e individuare le principali fonti e le zone di accumulo per attuare soluzioni e azioni di prevenzione.



# L'invasione delle specie aliene

Introdotte accidentalmente dall'uomo, a causa dell'aumento e della globalizzazione del traffico marittimo; migrate tramite i canali naturali o artificiali, come Gibilterra o Suez; importate per fini commerciali, per esempio per l'acquacultura: tutti questi fattori hanno portato a una sempre maggiore diffusione di specie alloctone, ovvero di specie che sono originarie di altre aree geografiche, nel Mediterraneo. Complice di questa invasione il processo di *tropicalizzazione* del nostro mare che, a causa dell'aumento delle temperature, si sta trasformando in un ambiente più caldo e quindi adatto a ospitare anche specie tropicali. Il rischio è quello di modificare il delicato equilibrio biologico, frutto di migliaia di anni di evoluzione, e di introdurre specie che entrino in competizione per cibo e habitat con le specie autoctone, che introducano agenti patogeni e che creino delle specie ibride, provocando così mutamenti radicali all'ambiente.





**LEGAMBIENTE**

## legambiente e il mare

Da anni lavoriamo per proteggere il mare e le coste italiane dalle illegalità e valorizzare le unicità del nostro Paese. Con Goletta Verde, la storica imbarcazione di Legambiente che dal 1986 naviga i mari italiani, ogni estate analizziamo la qualità delle acque e denunciando l'inquinamento, le speculazioni edilizie e la cattiva gestione delle nostre coste.

**Abbiamo vinto tante battaglie contro gli oltraggi al nostro prezioso patrimonio marino, ma molto resta ancora da fare.**

**Sostieni Legambiente! [www.legambiente.it](http://www.legambiente.it) [legambiente@legambiente.it](mailto:legambiente@legambiente.it)**



## Parco Nazionale Arcipelago Toscano

Viene considerato il Parco marino più grande del Mediterraneo: comprende sette isole, una dozzina di isolotti e scogli che emergono nel Mar Tirreno, nel cuore del grande Santuario Internazionale dei Mammiferi Marini Pelagos. L'Arcipelago Toscano occupa una superficie complessiva di circa 300 Km<sup>2</sup> e ha uno sviluppo costiero di circa 250 km. La superficie dell'Area Protetta a mare è pari a 60.000 ettari, mentre a terra gli ettari sono 18.000. Il suo paesaggio è un mosaico che si trasforma nel tempo e nello spazio, costituito da ambienti molto eterogenei e differenziati e molto ricchi di biodiversità. I suoi fondali sono caratterizzati da un'ampia varietà di habitat. La grande diversità biologica dell'Arcipelago è dovuta, anche, alla diversità delle coste e dei fondali.

**[www.islepark.gov.it](http://www.islepark.gov.it) - [info@parcoarcipelago.info](mailto:info@parcoarcipelago.info) - tel 0565-919411**

25-27/9 Imperia • 28/9 - 1/10 Portovenere Cinque Terre • 2-6/10 Olbia • 8-12/10 Acciaroli • 13-16/10 Ostia • 16-20/10 Isola del Giglio • 20-23/10 Isola d'Elba  
 27/9 Favignana • 17-18/10 Lampedusa • 23-24/10 Palermo • 24/10 Milazzo



Specie aliene

- Spiagge italiane monitorate nell'ambito dell'indagine Beach litter di Legambiente (maggio 2015)
- Altre spiagge del Mediterraneo monitorate nell'ambito dell'indagine Beach litter di Legambiente (maggio 2015)
- Indagine sui rifiuti galleggianti nei mari italiani, monitoraggio eseguito da Goletta Verde di Legambiente e Accademia del Leviatano (edizione 2014)

\*dato sulla densità media di rifiuti

(approfondisci su: [www.legambiente.it/marinelitter](http://www.legambiente.it/marinelitter) e [www.legambiente.it/beachlitter](http://www.legambiente.it/beachlitter)).

in collaborazione con



**Canale di Suez**  
 Circa 400 specie di pesci vertebrati sono approdati nei nostri mari. Tra questi il barracuda del Mar Rosso, che ha creato scompiglio soprattutto alla spigola, incapace di competere per il cibo.